



Tipo Documento: Lista di controllo

Codice documento: SFP-RTY-100002-BESS-00

Rev. n. 0

Pagina 1 di 24

Centrale di San Filippo del Mela
Progetto di installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica
Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del
D.Lgs.152/06 e s.m.i.

APPLICA

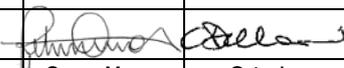
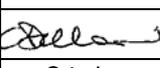
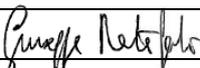
A2A/DGE/BGT/GEN/ING

LISTA DI DISTRIBUZIONE

A2A/DGE/BGT/GEN/ING

AEF/AMD/ISF



EMISSIONE					
0	23/10/2020	Emissione per iter autorizzativo	 Omar Marco Retini Tauw Italia	 Caterina De Masi A2A S.p.A.	 Giuseppe Monteforte A2A S.p.A.
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

- Il documento approvato e firmato in originale è depositato presso l'archivio tecnico della S.O. -

Questo documento è proprietà del Gruppo A2A: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. Il Gruppo A2A tutela i propri diritti a norma di legge
Questo documento è stato predisposto da Tauw Italia s.r.l.: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. Tauw Italia s.r.l. tutela i propri diritti a norma di legge

1. Titolo del progetto

Progetto di installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (di seguito BESS, Battery Energy Storage Systems) all'interno della Centrale A2A Energiefuture S.p.A. di San Filippo del Mela.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 2)	<i>La Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela oggetto degli interventi appartiene alla categoria "Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW"</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	-
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	-
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	-

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto in analisi, che prevede la realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (di seguito BESS, Battery Energy Storage Systems) all'interno della Centrale esistente A2A Energiefuture S.p.A. di San Filippo del Mela, si inserisce nell'ambito del processo avviato da Terna, in qualità di operatore del sistema elettrico e responsabile della sicurezza, e in accordo con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), per riformare il mercato dei servizi esistente e dotare il sistema elettrico nazionale di nuove risorse in grado di garantirne la stabilità, la qualità e la sicurezza.

L'esigenza ravvisata da Terna è quella di poter approvvigionare un sufficiente livello di risorse di potenza e di energia, in grado di sopperire tempestivamente ai fabbisogni del sistema elettrico legati agli scompensi tra produzione e consumo di energia elettrica, determinati dal crescente peso specifico della generazione da fonti intermittenti (impianti di produzione di energia a fonti rinnovabili, non programmabili), considerando che tale scenario sarà aggravato dalla progressiva fermata degli impianti tradizionali a combustibili fossili (phase-out del carbone al 2025 definito prima dalla Strategia Energetica Nazionale e poi confermato dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) che oggi forniscono al sistema inerzia termica e rotante e riserva di regolazione.

Il progetto proposto si propone di fornire il servizio di regolazione ultrarapida di frequenza (Fast Reserve) e gli altri servizi di regolazione che Terna approvvigionerà dagli impianti BESS attraverso progetti pilota o a mercato, al fine di migliorare la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale, favorendo ulteriormente lo sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili (nell'ottica degli obiettivi fissati dal PNIEC che porterebbero la produzione complessiva di energia da fonti rinnovabili in Europa ad un incremento di circa 40 GW entro il 2030).

4. Localizzazione del progetto

Il nuovo impianto BESS sarà localizzato completamente all'interno della Centrale (di seguito CTE) esistente A2A Energiefuture di San Filippo del Mela, localizzata in località di Archi Marina, frazione del Comune di San Filippo del Mela, Città Metropolitana di Messina, Regione Siciliana.

La Centrale esistente copre una superficie di circa 540.000 m². Essa confina a Nord con il Mar di Tirreno (Baia di Milazzo), a Ovest con la Raffineria di Milazzo (RAM), a Est con la zona industriale di Giammoro e a Sud con la strada comunale Archi Marina e con il tracciato della ferrovia Messina-Palermo, oltre i quali è ubicata la frazione di Archi Marina.

Il nuovo impianto, che sarà costituito sostanzialmente da una serie di container, cabinati e/o piccoli prefabbricati e apparecchiature elettriche, sarà localizzato in un'area già pavimentata della Centrale, occupando una superficie di circa 1.800 m². Tale area è stata utilizzata, in passato, da Imprese operanti all'interno della Centrale, e risulta attualmente occupata da strutture di cantiere per le quali è in corso la demolizione (Pratica edilizia CILA n. 20/2019 del 07/06/2019). Ai fini della presente valutazione l'area si considera pertanto libera, pronta per l'installazione del sistema BESS.

In Allegato 1 (1di3 e 2di3) si riporta l'individuazione del sito di progetto all'interno della Centrale di San Filippo, rispettivamente su immagine satellitare e su CTR. In Allegato 1 (1di2 e 2di2), oltre all'impianto BESS, sono rappresentate anche le aree, all'interno della Centrale, interessate dallo sviluppo di progetti per i quali sono in corso gli iter autorizzativi: si tratta del nuovo ciclo combinato, alimentato a gas naturale, avente al carico nominale, una potenza termica di combustione di 1.369 MWt per il quale sono state avviate VIA e AIA ministeriali e AU regionale (si veda la successiva Tabella 6 per dettagli) e del nuovo impianto integrato (digestione anaerobica e compostaggio) di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU), attualmente in procedura autorizzativa presso la Regione Siciliana.

Ai sensi del Piano Regolatore Generale Comune di San Filippo del Mela l'area di intervento ricade in Zona Produttiva D, Sottozona D4 "Zona industriale – Aree I.R.S.A.P. ex Consorzio A.S.I.", così come visibile in Allegato 1 (3di3) – riquadro di sinistra. Per le aree ricadenti all'interno dell'IRSAP, il PRG rimanda alla specifica normativa dell'ente consortile. Ai sensi del Piano Regolatore Generale Consortile dell'Area di Sviluppo Industriale di Messina l'area di intervento ricade zona D1 "Piani esecutivi esistenti", così come visibile sempre in Allegato 1 (3di3) – riquadro di destra: le norme del PRG ASI per la zona D1 appartenente al Nucleo di Industrializzazione Milazzo – Giammoro prevedono come destinazione d'uso la piccola, media e grande industria. L'impianto BESS dunque risulta in linea con le previsioni d'uso per l'area.

L'area in cui sarà realizzato l'impianto BESS non interferisce con aree soggette a vincolo paesaggistico né archeologico né con beni culturali individuati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. né con aree appartenenti a Rete Natura 2000 o altre aree protette. Inoltre l'area in cui sarà realizzato il BESS è totalmente esterna ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico individuate dal R.D. 3267/1923 e ad aree classificate a pericolosità/rischio idrogeomorfologico.

5. Caratteristiche del progetto

Di seguito si riporta una descrizione delle principali caratteristiche del progetto. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 11 "Relazione di Progetto e relativi allegati".

Descrizione degli interventi in progetto

Il progetto riguarda l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico a ioni di litio (Battery Energy Storage System, nel seguito BESS) da installare nella Centrale Termoelettrica esistente di San Filippo.

Il BESS è un sistema elettrico di accumulo di energia la cui funzione è immagazzinare e rilasciare energia elettrica, alternando fasi di carica e fasi di scarica; esso verrà utilizzato, come descritto nella precedente Tabella 3, per scambiare energia nei mercati elettrici e per fornire servizi di rete a Terna al fine di contribuire a migliorare la gestione in sicurezza della rete elettrica nazionale.

Tale sistema è costituito da componenti elettrici: batterie, sistemi di conversione, quadri, cavi, trasformatori, ecc. Si tratta di elementi statici e componentistica elettronica di regolazione che saranno collocati all'interno di container, cabinati e/o piccoli prefabbricati. Le batterie saranno sigillate e anch'esse posizionate all'interno di container metallici a tenuta.

5. Caratteristiche del progetto

La tecnologia degli accumulatori elettrochimici (batterie) si basa su celle elettrolitiche. Le singole celle sono tra loro elettricamente collegate in serie e in parallelo per formare moduli di batterie. I moduli, a loro volta, vengono elettricamente collegati tra loro ed assemblati in appositi armadi, in modo tale da conseguire i valori richiesti di potenza, tensione e corrente. Ogni "assemblato batterie" è gestito, controllato e monitorato, in termini di parametri elettrici e termici, dal proprio sistema BMS (Battery Management System – Sistema di controllo batterie).

Il sistema di accumulo elettrochimico osserva i più alti standard di sicurezza e non determina emissioni in atmosfera, effluenti liquidi né rilasci di alcuna natura.

L'impianto BESS opera in bassa tensione ma è connesso alla rete di impianto in media tensione. Il collegamento del BESS alla rete interna MT avviene mediante alcuni trasformatori elevatori BT/MT afferenti ad un quadro di parallelo dotato di protezioni di interfaccia, dal quale è derivata anche l'alimentazione per i servizi ausiliari. I principali ausiliari sono costituiti dalla ventilazione e raffreddamento degli apparati, oltre che dai servizi di impianto quali protezioni, controllo, illuminazione, prese di servizio, ecc. Le caratteristiche funzionali dell'inverter e delle protezioni sono regolamentate dalle norme CEI/EN ed IEC. Le batterie vengono dotate di involucri sigillati per contenere perdite di elettrolita in caso di guasti e sono installate all'interno di container.

I principali componenti di un sistema BESS sono:

- celle elettrochimiche assemblate in moduli e armadi (Assemblato Batterie o ESS);
- sistema di conversione della corrente AC-DC e viceversa (Power Conversion System o PCS);
- trasformatori di potenza MT/BT;
- trasformatore dei servizi ausiliari;
- quadro elettrico di potenza MT;
- servizi ausiliari (es. impianti di condizionamento e di ventilazione, sistemi antincendio e rete idranti);
- sistemi di gestione e controllo locale degli ESS (BMS) e globale del BESS (EMS, per il funzionamento integrato dei PCS e degli ESS);
- eventuale Sistema Centrale di Supervisione (SCCI), essendo il BESS realizzato all'interno di un sito dove sono presenti altri impianti, vi è la necessità di coordinarne l'esercizio;
- container ESS equipaggiati di sistema di condizionamento, sistema antincendio e rilevamento fumi/temperatura;
- container o cabinati oppure piccoli prefabbricati per l'alloggiamento di EMS, PCS, trasformatori e quadri elettrici;
- sistemi di protezione elettrici;
- cavi di potenza per il collegamento alla rete elettrica;
- cavi di segnale per il collegamento alla rete dati.

Nel sito della Centrale di San Filippo è prevista la messa in servizio di un sistema BESS composto da:

- fino a 14 container 40' contenenti i rack batterie (ESS) o in numero proporzionalmente maggiore qualora il fornitore del sistema utilizzasse container di lunghezza inferiore;
- fino a 2 container in cui è installato il sistema di gestione EMS;
- fino a 2 cabinati prefabbricati ovvero realizzato mediante pannellatura fonoassorbente, in cui sono installati i quadri elettrici MT, BT, i quadri di automazione e protezione;
- il/i trasformatore/i elevatori BT/MT, il trasformatore dei servizi ausiliari MT/BT e il/i sistema/i di conversione (PCS – Power Conversion Unit) saranno installati all'interno di container e/o cabinati e/o piccoli prefabbricati, in accordo agli standard del fornitore selezionato.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati di potenza del BESS in progetto per la Centrale di San Filippo.

Dimensionamento BESS		Valore di Progetto
Potenza totale PoD	MW	20
Tensione MT	V	33
Potenza totale attesa PCS	MW	21,6
Tensione DC	V	750-1500

Dati di Potenza del sistema BESS

5. Caratteristiche del progetto

I container, che ospiteranno i moduli batterie ed, eventualmente, anche i moduli PCS e i servizi ausiliari, saranno idonei all'installazione all'aperto e avranno una struttura metallica del tipo autoportante, costruita in profilati e pannelli coibentati.

I componenti impiantistici sopra detti saranno posizionati su una platea in calcestruzzo di nuova realizzazione. La quota di appoggio dei container sui loro sostegni, se necessario, sarà sopraelevata rispetto al piano di calpestio della platea, al fine di evitare il contatto con quest'ultima in caso di pioggia e di consentire il passaggio dei cavi.

L'area di intervento, che come detto si presenta già oggi pavimentata, è servita dalla rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di Centrale che sarà opportunamente adeguata, realizzando nuovi tratti di rete e caditoie per raccordarli alla rete esistente.

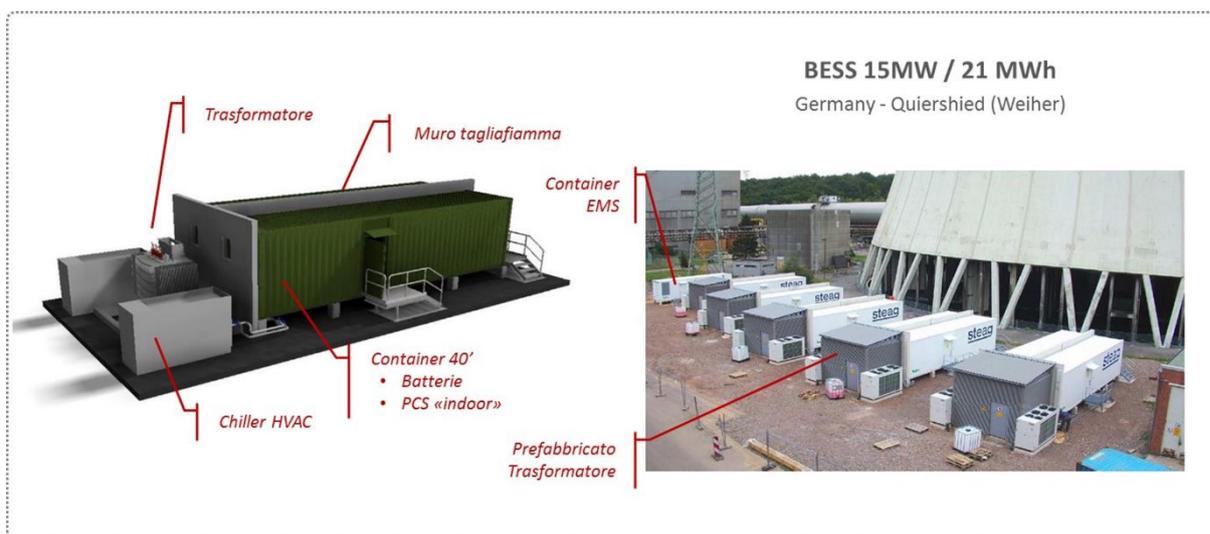
La connessione dell'impianto BESS alla rete elettrica AT avverrà per mezzo del trasformatore di avviamento, dal quale partirà la linea in cavo MT per la connessione con i/il quadro/i MT dell'impianto BESS.

Si fa infine presente che il progetto non ricade nella disciplina di cui al D.Lgs.105/2015.

In Allegato 2 si riporta la planimetria della Centrale a seguito della realizzazione del progetto.

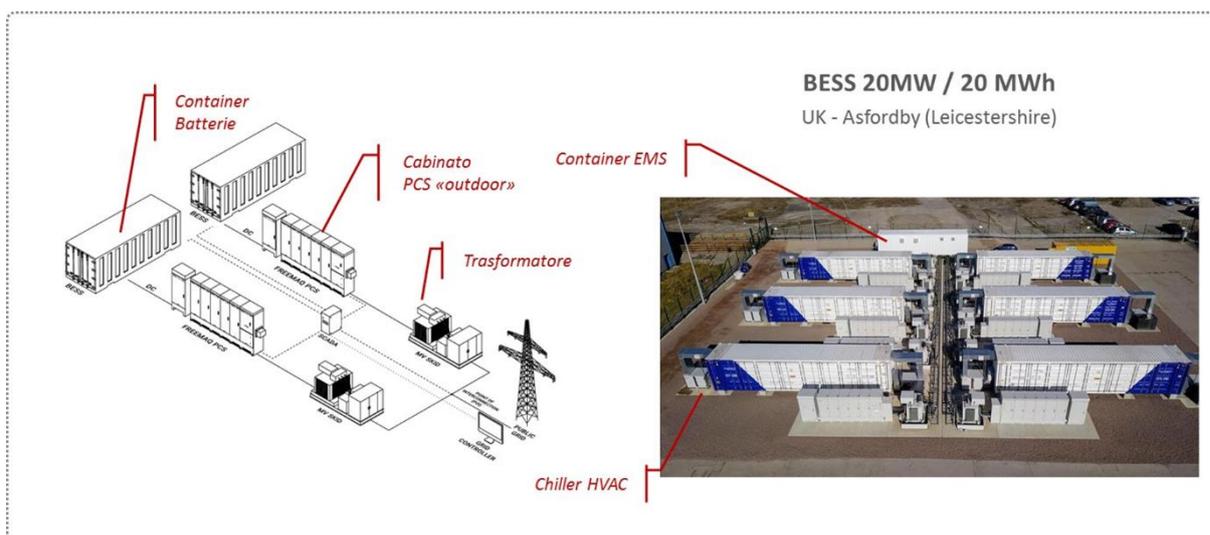
Si evidenzia che la configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione, di numero di moduli batteria e di container impiegati potrà essere effettuata in modo definitivo solo dopo aver scelto il fornitore, in funzione delle scelte progettuali che verranno condivise con lo stesso. Ai fini della presente analisi, per massimizzare gli impatti associati al progetto proposto, si è pertanto considerata la soluzione di maggior ingombro tra quelle disponibili; allo stesso modo, gli usi di risorse e interferenze con l'ambiente di seguito presentati rappresentano l'involuppo dei massimi rispetto alle attuali tecnologie disponibili.

A titolo esemplificativo di seguito si riportano due esempi di installazioni BESS in servizio in altri mercati UE.



Tipico sistema BESS con PCS interno al container

5. Caratteristiche del progetto



Tipico sistema BESS con PCS esterno

Fase di cantiere

L'area interessata dalle attività di cantiere corrisponderà a quella prevista per l'installazione degli impianti in progetto: per l'alloggiamento dei materiali, dei macchinari, delle baracche di cantiere, e di quant'altro necessario alla sua costruzione saranno impiegate aree libere di Centrale, prossime a quella di progetto.

Le principali fasi di realizzazione del sistema BESS sono le seguenti:

- preparazione dell'area;
- esecuzione di scavi per alloggiare la platea e per la realizzazione dei sottoservizi necessari;
- demolizioni localizzate di marciapiedi e pozzetti esistenti (per collegamento delle nuove reti);
- realizzazione della platea in cls;
- realizzazione dei supporti dei container e delle apparecchiature;
- trasporto e posa dei container e delle batterie;
- operazioni di assemblaggio dei diversi impianti;
- posa delle tubazioni di raccolta acque meteoriche e adeguamento della rete esistente in corrispondenza del collegamento della futura rete;
- posa di cavidotti;
- rinterrì;
- ripristini della viabilità, dei marciapiedi e delle aree vegetate;
- messa in servizio.

Per la realizzazione della nuova platea su cui sarà alloggiato il sistema BESS e dei sottoservizi si stima un volume di scavo di circa 2.360 m³ di terre. La profondità di scavo prevista sarà tale da escludere qualsiasi interferenza con la falda, la cui soggiacenza media è di circa 2,6-3 m. Le terre scavate saranno allontanate dal cantiere come rifiuti. Per i rinterrì si provvederà ad approvvigionare il materiale da cava più idoneo; si stima un volume di circa 950 m³.

I containers saranno trasportati e posati in opera in un unico blocco sui supporti, con tutte le apparecchiature già installate a bordo. I moduli batteria, se necessario, saranno smontati e trasportati a parte.

Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo di tutte le opere.

Si prevede l'utilizzo di un numero esiguo di mezzi pesanti durante il cantiere: saranno presenti autocarri, escavatori, betoniere e vibratori per cemento; è prevista inoltre la presenza di una gru per movimentare i containers. La viabilità e gli accessi sono assicurati dalle strade esistenti, in grado di far fronte alle esigenze del cantiere sia da un punto di vista delle caratteristiche geometriche che dei flussi di traffico.

Nel corso delle attività di costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e la realizzazione delle opere in cemento armato, che saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. Caratteristiche del progetto

La durata della fase di costruzione sarà di circa 3 mesi per la preparazione del sito e di 3 mesi per l'installazione del sistema BESS e il commissioning. In Allegato 3 si riporta il Cronoprogramma degli interventi.

Uso di risorse e interferenze con l'ambiente (sia per la fase di cantiere che di esercizio)

Come esposto in precedenza e dettagliato nella Tabella 6, per la Centrale Termoelettrica di A2A Energiefuture S.p.A. di San Filippo del Mela è attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il procedimento di VIA per il progetto di rifacimento con miglioramento ambientale dell'esistente Centrale, che prevede in sintesi la realizzazione di un nuovo gruppo di generazione a ciclo combinato, alimentato a gas naturale, avente al carico nominale, una potenza termica di combustione di 1.369 MWt e una potenza elettrica lorda di 858,6 MWe (in ciclo combinato) e la messa fuori servizio dei gruppi esistenti SF1, SF2, SF5 e SF6, ad olio combustibile (ID_VIP 5066). Per lo stesso progetto è stata presentata anche istanza di modifica sostanziale di AIA presso il MATTM (ID 96/10567) e di autorizzazione unica L.55/02 presso la Regione Siciliana.

All'interno del sito di Centrale è inoltre prevista la realizzazione di un nuovo impianto integrato (digestione anaerobica e compostaggio) di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU), attualmente in procedura autorizzativa presso la Regione Siciliana.

Il progetto proposto relativo all'installazione del sistema BESS, come di seguito esposto, genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali, dunque non vi sono interferenze suscettibili di determinare effetti cumulati con altri progetti in corso/attività esistenti. Il progetto proposto non modifica le valutazioni condotte negli studi predisposti per i suddetti progetti (CCGT/OCGT e FORSU).

Materie prime e combustibili

Durante il cantiere sarà necessario approvvigionare dall'esterno materiale di cava per effettuare i rinterri e calcestruzzo e ferri di armatura per la realizzazione della platea.

Una volta in esercizio l'impianto non necessita di materie prime né di combustibili.

Per quanto detto il progetto non comporterà alcuna variazione alle tipologie né ai quantitativi dei prodotti chimici e dei combustibili impiegati in Centrale riferiti alla capacità produttiva dell'installazione.

Durante il suo esercizio l'impianto BESS scambierà energia elettrica con la rete per la fornitura a Terna di servizi per il bilanciamento e la regolazione del sistema elettrico.

Consumi idrici

I consumi di acqua durante la fase di cantiere saranno minimi e legati agli utilizzi generici di cantiere e agli usi igienico sanitari: i quantitativi di acqua prelevati saranno esigui e limitati nel tempo, forniti senza difficoltà dalla rete acqua industriale di Centrale.

Durante la fase di esercizio non sono previsti consumi idrici connessi al processo produttivo dell'impianto.

Per quanto detto il progetto non modifica le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate né i consumi della Centrale nella configurazione autorizzata AIA.

Emissioni in atmosfera

Considerando che:

- le attività di cantiere previste sono paragonabili a quelle derivanti dalle lavorazioni di cantieri di piccola entità e dalle attività per la realizzazione dei sottoservizi come acquedotti, tubazioni gas metano, ecc.;
- le attività riguarderanno esclusivamente l'area della Centrale;
- le attività di scavo e di movimento terre sono decisamente limitate, come limitato sarà il numero dei mezzi d'opera e di trasporto impiegati,

gli impatti sulla qualità dell'aria generati dalle attività di cantiere necessarie alla realizzazione del progetto sono da ritenersi non significativi, temporanei e comunque circoscritti all'area di intervento.

Durante la fase di esercizio, il sistema di accumulo BESS non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto non comporterà dunque alcuna modifica allo scenario emissivo autorizzato AIA della Centrale ne' introdurrà variazioni degli effetti delle emissioni in atmosfera prodotte dalla Centrale sulla qualità dell'aria.

Scarichi idrici

Le lavorazioni di cantiere non generano scarichi idrici. Durante la fase di cantiere, le acque meteoriche saranno convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale provvedendo ad eventuali collegamenti temporanei e/o scoline di drenaggio.

L'esercizio dell'impianto in progetto non produce acque reflue di processo.

L'area d'intervento è già pavimentata e servita dalla rete di raccolta acque meteoriche di Centrale che sarà opportunamente adeguata: è prevista la realizzazione di nuovi tratti di rete e caditoie e raccordi ai collettori già a servizio della zona.

L'area indicata per l'impianto BESS non subirà dunque modifiche tali da far prevedere un aumento del coefficiente di deflusso e, di conseguenza, un incremento di portata di precipitazione meteorica alla rete esistente.

Il progetto non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati della Centrale per i quali continueranno ad essere rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Per la realizzazione della nuova platea su cui sarà alloggiato il sistema BESS e dei sottoservizi è prevista la movimentazione di circa 2.360 m³ di terre. Tali materiali saranno gestiti come rifiuti secondo la normativa vigente.

Non si prevedono interazioni con la falda, che nell'area dell'installazione batterie, presenta una soggiacenza di circa 2,6-3 m.

Durante tutte le attività di cantiere il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate ed utilizzate in fase di cantiere risulterà minimizzato dall'adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza.

Il nuovo sistema BESS non comporterà consumo di "nuovo" suolo, essendo completamente ricompreso all'interno della Centrale esistente.

Come già descritto in precedenza, si esclude la possibilità di sversamenti di sostanze chimiche dai container batterie, essendo questi a tenuta dall'interno: i container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.

Rumore

Durante la fase di cantiere le emissioni sonore generate dalle lavorazioni saranno analoghe a quelle di un piccolo cantiere edile, oltre che temporanee e reversibili, dunque poco significative.

Il progetto introduce nuove sorgenti sonore (quali i sistemi di condizionamento dei container e i ventilatori ad aria forzata dei PCS e i trasformatori) che risultano non significative rispetto alle sorgenti presenti in Centrale, tali da non alterare il clima acustico presente. Considerando un regime di pieno carico (massima potenza attiva) e con impianto di condizionamento e ventilazione in funzione, il livello acustico prodotto dal sistema BESS non sarà superiore a 80 dB(A) ad 1 metro di distanza dall'impianto, nel suo complesso.

La realizzazione del nuovo impianto BESS comporterà variazioni non significative riguardo all'impatto acustico della Centrale; continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente e dal Piano di Classificazione Acustica del comune di San Filippo del Mela.

Rifiuti

Nel corso delle attività di costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e realizzazione delle opere in cemento armato. I rifiuti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Essi verranno quindi inviati a centri qualificati per essere recuperati/smaltiti.

In fase di esercizio del sistema BESS, i rifiuti eventualmente prodotti saranno sostanzialmente legati alle attività manutentive impiantistiche eseguite sullo stesso impianto. I rifiuti saranno gestiti in accordo all'AIA vigente della Centrale.

A fine vita dell'impianto, il processo di decommissioning, riciclaggio e smaltimento delle batterie verrà effettuato in conformità alle leggi nazionali, europee ed internazionali vigenti (tra le quali European Directive on

5. Caratteristiche del progetto

batteries and accumulators 2006/66/EC), assicurandone il rispetto anche nel caso di modifiche e/o integrazioni di quest'ultime dal momento in cui l'impianto verrà messo in esercizio.

Per quanto detto, il progetto proposto non introduce modifiche in materia di rifiuti rispetto a quanto autorizzato dall'AIA vigente per la Centrale.

Campi elettromagnetici

Durante la fase di cantiere non sono attesi impatti sulla componente.

Come detto sopra, la connessione dell'impianto BESS alla rete elettrica AT avverrà per mezzo del trasformatore di avviamento (TAG3), dal quale partirà la linea in cavo MT per la connessione con i/il quadro/i MT dell'impianto BESS.

La progettazione del sistema BESS è tale da garantire il rispetto degli obiettivi di qualità fissati dalla legislazione e dalle norme tecniche di riferimento vigenti in materia di campi elettromagnetici. Ogni PCS risponderà ai requisiti della normativa vigente (IEC 61000) per quanto riguarda l'emissione elettromagnetica. Ogni modulo sarà equipaggiato con un set di opportuni filtri, che saranno in grado di evitare la trasmissione di disturbi a frequenze elevate attraverso i conduttori di potenza. La messa a terra dei containers, la gestione del sistema DC isolato da terra, la presenza del trasformatore BT/MT che assicurerà un isolamento galvanico della sezione di conversione rispetto al punto di connessione MT, consentiranno di evitare i disturbi anche attraverso modalità di accoppiamento di modo comune. L'emissione irradiata sarà schermata attraverso l'installazione dei componenti in container o la realizzazione di box metallici. I cavi saranno opportunamente schermati e collegati a terra (si rimanda alla relazione tecnica di cui all'Allegato 11 per maggiori dettagli in merito agli accorgimenti e tecniche che saranno adottati).

In sintesi, l'impatto elettromagnetico generato dalle opere in progetto è nullo in quanto la Distanza di Prima Approssimazione calcolata per $3 \mu\text{T}$ (obiettivo di qualità) ad esse associata, nell'assetto di progetto, ricadrà interamente all'interno del sito di Centrale, senza interessare luoghi con permanenza di popolazione superiore a 4 ore. Inoltre, poiché tutti i componenti dell'impianto presentano al loro interno schermature o parti metalliche collegate all'impianto di terra, i campi elettrici risultanti sono del tutto trascurabili (le relative fasce di rispetto sono ridotte e ricadrebbero all'interno di quelle per i campi magnetici sopra dette) o nulli.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Gli interventi in progetto interesseranno esclusivamente l'area della Centrale esistente, dunque aree già a destinazione produttiva.

Data l'entità e la temporaneità delle attività di cantiere, il contesto in cui si inserisce il progetto (all'interno di un sito produttivo consolidato) e quanto sopra esposto in merito a emissioni in atmosfera e rumore (che in termini di potenziali impatti indiretti sono le uniche componenti pertinenti), non si prevedono interferenze con la componente.

Le stesse considerazioni sono riferibili anche alla fase di esercizio del sistema BESS data l'assenza di emissioni in atmosfera e la non significatività delle emissioni sonore, come sopra descritto.

Paesaggio

Durante la fase di costruzione non sono attesi impatti sulla componente data l'entità degli interventi, la temporaneità delle attività e che l'area di cantiere è completamente ricompresa all'interno della Centrale esistente.

L'impianto BESS, come detto, sarà costituito da container, cabinati e piccoli prefabbricati, di altezza contenuta (massimo 4,5 m), ovvero strutture irrilevanti e non suscettibili di alcuna attenzione rispetto a quelle circostanti della Centrale esistente. Si consideri inoltre che anche l'estensione del nuovo sistema BESS, pari a 1.800 m^2 , risulta irrilevante a fronte dei 540.000 m^2 dell'intera Centrale.

Le nuove opere risulteranno non visibili dai punti di vista di maggiore interesse localizzati nell'area di Milazzo, in quanto celate dalle strutture della Centrale esistente; esse non risulteranno percepibili neppure da potenziali punti di vista ubicati lungo la S.S. 113, nelle immediate vicinanze della zona di intervento, proprio per le loro contenute dimensioni, risultando nascoste dalle strutture della Centrale esistente, dalla vegetazione presente lungo strada o dagli altri edifici presenti tra la viabilità e le nuove opere.

In ragione di quanto esposto l'impatto paesaggistico del progetto è da ritenersi non significativo e tale da non modificare la percezione della Centrale esistente.

5. Caratteristiche del progetto

Traffico

La viabilità che sarà interessata dai mezzi afferenti al cantiere è la viabilità esistente che consente già oggi l'accesso alla Centrale. Le strade coinvolte risultano idonee al transito dei mezzi di cantiere sia in termini geometrici che di capacità (flussi veicolari).

Detto ciò e considerando:

- che il numero dei mezzi dovuti alle attività di cantiere risulta contenuto (si prevede una movimentazione di mezzi pesanti inferiore a quella di una normale attività di manutenzione della CTE);
- la temporaneità e provvisorietà della fase considerata,

l'impatto sulla componente traffico generata dalla fase di cantiere del progetto sarà non significativo.

L'esercizio del BESS non incide sul traffico indotto dall'esercizio della Centrale.

Salute pubblica

Per quanto rilevato sopra relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici, ne consegue che il progetto non genera impatti sulla salute pubblica.

6. Iter autorizzativo dell'opera esistente^(1,2,3)

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Ministero dell'Ambiente</i> prot. DSA-2006-0032109: esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per gli interventi di ri-qualificazione ambientale della Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela.
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i> DM-2018-0000329: Decreto (esito negativo) relativo al progetto per la realizzazione di un Impianto di valorizzazione energetica di CSS (Combustibile Solido Secondario) nella Centrale Termoelettrica esistente di San Filippo del Mela (ME).
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i> U.prot exDSA-DEC-2009-0001846 del 03/12/2009: Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'installazione. Successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • DVA-DEC-2010-0000039 del 05/03/2010: rettifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente alle emissioni in atmosfera; • DVA-DEC-2012-0000049 del 08/03/2012: aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo le osservazioni condivise dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04/05/2011; • DEC/MIN/0000111 del 04/04/2013: aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente alla dismissione delle Unità 3 e 4;

6. Iter autorizzativo dell'opera esistente^(1,2,3)	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
	<ul style="list-style-type: none"> DEC/MIN/0000328 del 27/11/2018: aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'installazione di un generatore di vapore ausiliario alimentato a gasolio.
<input checked="" type="checkbox"/> Altre autorizzazioni	<p><u>Autorizzazioni alla costruzione</u></p> <p><i>Regione Siciliana</i></p> <p>Decreto Assessorile n.593: Autorizzazione alla costruzione dei gruppi SF1 e SF2 da 160 MWe della Centrale Termoelettrica.</p> <p>Decreto Assessorile n.571: Autorizzazione alla costruzione dei gruppi SF3 e SF4 da 160 MWe della Centrale Termoelettrica.</p> <p>Decreto Assessorile n.75: Autorizzazione alla costruzione dei gruppi SF5 e SF6 da 320 MWe della Centrale Termoelettrica.</p> <p>DRS n. 992: Autorizzazione alla realizzazione delle modifiche previste nel Progetto di Riqualficazione Ambientale sui gruppi 1, 2, 3 e 4.</p>
Note	
<p>(1) Per la Centrale è attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il procedimento di VIA per il progetto di rifacimento con miglioramento ambientale dell'esistente Centrale Termoelettrica di A2A Energiefuture S.p.A. di San Filippo del Mela, che prevede in sintesi la realizzazione di un nuovo gruppo di generazione a ciclo combinato, alimentato a gas naturale, avente al carico nominale, una potenza termica di combustione di 1.369 MWt e una potenza elettrica lorda di 858,6 MWe (in ciclo combinato) e la messa fuori servizio dei gruppi esistenti SF1, SF2, SF5 e SF6, ad olio combustibile. (ID_VIP 5066). Per lo stesso progetto è stata presentata anche istanza di modifica sostanziale di AIA presso il MATTM (ID 96/10567) e di autorizzazione unica L.55/02 presso la Regione Siciliana.</p> <p>(2) Per la Centrale è attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito della pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione (ID 96/9942).</p> <p>(3) Si fa presente che all'interno del sito di Centrale è inoltre prevista la realizzazione di un nuovo impianto integrato (digestione anaerobica e compostaggio) di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU), attualmente in procedura autorizzativa presso la Regione Siciliana.</p>	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto (BESS)	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Sarà presentata comunicazione ai sensi dell'art.29-novies di modifica non sostanziale dell'AIA vigente della Centrale di San Filippo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Altre autorizzazioni: <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Sarà presentata istanza di Autorizzazione Unica ai sensi della L.55/02 presso il Ministero dello Sviluppo Economico

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna a vincoli di tale natura.</p> <p>La zona umida di importanza internazionale (Ramsar) più prossima all'area di progetto è localizzata in Calabria, a 100 km in direzione nord-est dal sito di progetto (per tale motivo non è stata predisposta alcuna apposita cartografia).</p> <p>Si segnala la presenza del Rio Cocugliata tutelato ai sensi dell'Art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (Allegato 4) in direzione est rispetto all'area di progetto: il sito di progetto dista dall'area tutelata (fascia di 150 m dal fiume) circa 90 m.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di progetto è esterna a zone costiere e ad ambienti marini. L'area costiera più vicina, tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera a) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., è localizzata a nord rispetto al progetto, a una distanza di circa 360 m (Allegato 5).</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna a vincoli di tale natura.</p> <p>Come mostrato in Allegato 6 (1di2) l'area boscata di cui all'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. più prossima all'impianto di nuova realizzazione è ubicata a circa 160 m in direzione nord-est rispetto allo stesso.</p> <p>In merito alle zone montuose tutelate dall'art.142, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., si segnala che l'area più prossima è ubicata a circa 13,4 km in direzione sud-est dal sito di progetto: si veda l'Allegato 6 (2di2).</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come visibile in Allegato 7 l'area appartenente alla Rete Natura 2000 più prossima al sito di intervento è la ZSC ITA030032 denominato "Capo Milazzo", localizzata a circa 6,6 km in direzione nord-ovest rispetto allo stesso.</p> <p>In merito alle aree naturali protette, la più prossima all'area di progetto è la EUAP 1116 "Riserva naturale orientata Fiumedinisi e Monte Scuderi", ubicata a circa 12,1 km in direzione sud-ovest (si veda l'Allegato 7).</p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>A mero titolo conoscitivo, dato che il progetto non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera, si fa presente che lo stato di qualità dell'aria nell'area circostante la Centrale per il triennio 2016-2018 risulta generalmente buono per quanto riguarda gli inquinanti: NO₂, SO₂,</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria			PM ₁₀ , CO (fonte: elaborazioni dei dati orari registrati, nel triennio 2016-2018, dalle 5 stazioni gestite da A2A Energiefuture di Milazzo, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Valdina e Pace del Mela).
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Comune di San Filippo del Mela non è una zona a forte densità demografica: infatti conta (dato ISTAT al 1 Gennaio 2020) 6.907 abitanti con una densità di circa 687 abitanti/km ² .
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna a vincoli di tale natura.</p> <p>Come visibile in Allegato 8 (1di3):</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'area di notevole interesse pubblico, istituita ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. più prossima al sito di intervento è ubicata a circa 5,4 km dal sito di progetto in direzione nord-ovest, corrispondente a Capo Milazzo; - in direzione sud-est, a una distanza di circa 3,8 km, è presente un'area soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c) Ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico. <p>La zona di interesse archeologico tutelata ai sensi dell'Art.142 comma 1 lettera m) del D.Lgs.42/2004 più prossima al sito di progetto è localizzata a circa 490 m in direzione ovest dal sito di progetto mentre l'area a vincolo archeologico art.10 del D.Lgs.42/2004 più prossima al sito di progetto è localizzata a circa 460 m in direzione ovest dal sito di progetto (Allegato 8 (2di3)).</p> <p>In Allegato 8 (3di3) è riportato un estratto del WebGIS Vincoli in Rete, messo a disposizione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), che rappresenta sul territorio nazionale i beni culturali (architettonici e archeologici). Il bene culturale immobile più prossimo all'area di intervento è un bene architettonico "di non interesse culturale" a circa 1,7 km in direzione nord-est dagli interventi.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come già esposto in precedenza l'area è classificata da PRG e PRGC vigenti come zona produttiva.</p> <p>L'area di progetto non è direttamente interessata da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell'Art.21 del D.Lgs.228/2001.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto BESS in progetto non interferisce con alcuna delle aree soggette agli interventi di bonifica autorizzati dalle autorità competenti nel sito della Centrale esistente.*
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS non interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in cui si trova la Centrale Termoelettrica e dunque anche il sito di progetto non interessano zone classificate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana a pericolosità/rischio geomorfologico (la più prossima è un'area a pericolosità geomorfologica moderata P1, sita a circa 845 m in direzione sud) né zone a pericolosità/rischio idraulico (si veda l'Allegato 9). Con riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Sicilia, per il bacino idrografico 006 "Torrente Corriolo", al cui interno ricade la Centrale esistente e quindi anche l'intervento in progetto, non è stata predisposta la relativa Monografia.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	2	<input type="checkbox"/>	Il territorio del Comune di San Filippo in cui ricade la Centrale interessata dal progetto proposto è classificato in Zona 2 sia da classificazione regionale che da classificazione O.P.C.M n.3274/03 aggiornata a gennaio 2019.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi sono esterni ad aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù.

Note

* Si fa presente che per il sito di Centrale, a partire dal 2004, sono state attivate procedure di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale ai sensi del D.M. 471 del 25/10/1999, a seguito dei risultati riscontrati nel corso di una indagine ambientale condotta internamente dall'allora Edipower nel sito della Centrale stessa.

Nel 2004 veniva quindi presentato il Piano di Caratterizzazione agli enti competenti ovvero Regione Sicilia, Provincia di Messina, Comune di San Filippo del Mela, ARPA Sicilia e DAP Messina, successivamente approvato dagli stessi enti in sede di Conferenza di servizi del 26 ottobre 2004. Tra il novembre 2004 ed il gennaio 2005 sono state eseguite le indagini di caratterizzazione, in conformità al Piano approvato, i cui risultati sono stati presentati agli enti competenti nel febbraio 2005. Tali indagini hanno permesso di acquisire elementi necessari alla definizione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza delle aree contaminate, nello specifico di delimitare con precisione le aree interessate dalla contaminazione, individuarne le sorgenti e procedere di conseguenza alla predisposizione dei progetti di bonifica.

Le indagini preliminari eseguite nel 2004 nell'area di Centrale sulla matrice sottosuolo avevano evidenziato il superamento dei limiti indicati dalla normativa allora vigente per siti destinati ad uso industriale (D.M. 25 ottobre 1999, n. 471) per il solo parametro Idrocarburi C >12. Successivamente, le indagini integrative eseguite nell'ambito del Piano di Caratterizzazione di gennaio 2005 avevano confermato lo stato di contaminazione della matrice sottosuolo per i parametri Idrocarburi C >12 e vanadio e avevano consentito di predisporre, per ciascuna delle aree interessate dallo stato di contaminazione, il relativo progetto di bonifica.

A partire da marzo 2005 sono stati quindi presentati agli enti competenti i progetti di bonifica, ovvero il 1° stralcio relativo alle aree in cui insistono/insistevano le sezioni termoelettriche 1-4 e l'impianto ITAR, quindi il 2° stralcio per le aree sezioni termoelettriche 5-6, Vasca di disoleazione Disc-oil levante, Serbatoi interrati di stoccaggio gasolio per riscaldamento.

I progetti di bonifica 1° e 2° Stralcio sono stati approvati rispettivamente con Delibera del Comune di San Filippo del Mela del 27 luglio 2005 n. 100 e con Delibera del Comune di San Filippo del Mela del 01 dicembre 2005 n. 139.

Gli interventi previsti dai progetti di bonifica approvati sono stati realizzati a partire dal 2005.

Si fa infine presente che con Legge 266/2005 il Sito relativo all'area industriale di Milazzo è stato inserito nell'elenco dei Siti di Interesse Nazionale. Con successivo Decreto Ministeriale 11 agosto 2006, pubblicato in GU n.256 il 03 novembre 2006, il MATTM ha provveduto alla perimetrazione del Sito di interesse nazionale di Milazzo, includendo la porzione territoriale del Comune di San Filippo del Mela su cui sorge la Centrale esistente. Pertanto, l'area di Centrale è stata inclusa all'interno del SIN di Milazzo solo successivamente alla conclusione favorevole del procedimento autorizzativo di bonifica in capo al Comune di San Filippo del Mela.

A seguire, con Decreto Direttoriale del 16/04/2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha introdotto determinate prescrizioni riguardo alle competenze ed alle attività di bonifica da eseguire, in merito alle quali la Regione Sicilia si è espressa ritenendo valido ed efficace il provvedimento di approvazione emesso per la Centrale dal Comune di San Filippo del Mela nell'ambito della procedura ai sensi della 471/99.

Sul richiamato Decreto Direttoriale l'allora Edipower aveva presentato ricorso al TAR Catania: tale ricorso è stato accolto dal TAR Catania con sentenza n. 1381 del 09/06/2017.

Successivamente il MATTM ha presentato ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana iscritto a RG n. 32/2018 al fine di ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Catania n. 1381 del 09/06/2017: tale ricorso è stato rigettato dal Consiglio di Giustizia con sentenza n. 997 del 27/10/2020, confermando la sentenza di primo grado sopra citata.

Per quanto detto le aree di Centrale sono da considerarsi libere da vincoli.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto riguarderà esclusivamente aree interne alla Centrale Termoelettrica esistente, dunque non introduce alcuna modifica agli attuali usi dei suoli.</p> <p>Le nuove opere consisteranno sostanzialmente in containers, cabinati e piccoli prefabbricati che saranno posati su una nuova platea, che sarà realizzata in un'area pavimentata della Centrale, di estensione pari a circa 1.800 m².</p> <p>I movimenti terra connessi alla realizzazione del progetto sono esigui, assimilabili a quelli di un piccolo cantiere edile.</p> <p>Le nuove realizzazioni saranno di semplice dismissione/smantellamento e saranno ripristinati i luoghi a fine utilizzo.</p> <p>Per quanto detto il progetto proposto non comporta alcuna modifica fisica dell'ambiente interessato.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Il progetto si pone in continuità con gli attuali usi dell'area in cui si inserisce (Centrale Termoelettrica). Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p>Il progetto proposto non comporta l'utilizzo di risorse naturali con tali caratteristiche.</p> <p>Il nuovo impianto sarà realizzato completamente all'interno della Centrale esistente, dunque su un'area facente parte di un sito produttivo esistente.</p> <p>L'impianto non necessita di acqua né di materie prime durante il suo esercizio.</p> <p>Durante l'esercizio l'impianto scambierà energia elettrica con la rete per la fornitura a Terna di servizi per il bilanciamento e la regolazione del sistema elettrico. Lo scambio annuo di energia elettrica con la rete è nullo, al netto dei consumi per le perdite e gli ausiliari.</p> <p>Le attività di cantiere sono assimilabili a quelle di un piccolo cantiere edile, dunque con consumi di acqua e materiali esigui.</p>		<p>L'intervento è interno alla Centrale esistente e non comporta l'uso di ulteriore territorio né alcuna modifica ai consumi di materie prime e acqua autorizzati per la Centrale.</p> <p>Il progetto genererà piuttosto effetti positivi in quanto fa parte di quei servizi richiesti da Terna per garantire stabilità, qualità e sicurezza del sistema elettrico nazionale, in presenza di impianti di produzione rinnovabili non programmabili, che sono necessari per raggiungere i nuovi obiettivi che porterebbero la produzione complessiva di energia da fonti rinnovabili in Europa a + 40GW entro il 2030.</p>
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'esercizio del BESS non comporta l'utilizzo di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente.</p> <p>Il sistema di accumulo elettrochimico osserva i più alti standard di sicurezza e non determina emissioni in atmosfera, reflui di processo o rilasci di alcuna natura.</p> <p>Le batterie saranno sigillate (per contenere perdite di elettrolita in caso di guasti) e posizionate all'interno di container metallici a tenuta. I container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.</p> <p>A fine vita, le batterie saranno smaltite come previsto dalla normativa vigente.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Considerando quanto esposto nella colonna a fianco non sono previsti effetti ambientali negativi.</p>
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i></p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	<p>Durante la costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e la realizzazione delle opere in cemento armato che saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>In fase di esercizio del sistema BESS i rifiuti eventualmente prodotti saranno sostanzialmente legati alle attività manutentive impiantistiche: i rifiuti saranno gestiti in accordo all'AIA vigente della Centrale.</p> <p>Il progetto proposto non introduce modifiche rispetto a quanto autorizzato dall'AIA per la Centrale.</p> <p>Alla fine della vita dell'impianto le batterie stesse saranno un rifiuto: queste saranno avviate al recupero e riciclaggio dei componenti.</p>		<p>Dati la tipologia di rifiuti, i quantitativi e la modalità di gestione degli stessi, non sono attesi impatti ambientali significativi.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il sistema di accumulo BESS non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Per quanto detto nella colonna a fianco si escludono effetti ambientali significativi legati alla realizzazione del progetto.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il Sistema di accumulo BESS non genera emissioni luminose o termiche.</p> <p>La progettazione del nuovo impianto è tale da garantire il rispetto degli obiettivi di qualità in materia di campi elettromagnetici.</p> <p>La realizzazione del nuovo impianto BESS comporterà variazioni non significative riguardo all'impatto acustico della Centrale; continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente e dal Piano di Classificazione Acustica del comune di San Filippo del Mela.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'impianto BESS sarà realizzato interamente su area impermeabilizzata.</p> <p>Si esclude la possibilità di sversamenti di sostanze chimiche dai container batterie, essendo questi a tenuta dall'interno: i container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.</p> <p>L'esercizio dell'impianto in progetto non genera acque reflue di processo.</p> <p>Le acque meteoriche ricadenti sull'area del sistema BESS saranno convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le caratteristiche del progetto in esame nonché i presidi e le procedure gestionali già adottate nel sito di Centrale ai sensi dell'AIA vigente consentono di considerare inesistente il rischio di rilasci nel suolo e nelle acque sotterranee di sostanze potenzialmente inquinanti dal sistema BESS.</p> <p>Il progetto non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati AIA della Centrale.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015. Il nuovo impianto sarà dotato di idoneo sistema antincendio.</p> <p>I container sono realizzati e dimensionati in modo tale che, nel caso improbabile di un incidente, venga contenuta al loro interno l'eventuale dispersione di elettrolita dalle batterie.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il sito di progetto è totalmente interno alla Centrale esistente e non interferisce direttamente con le zone protette citate nella colonna a fianco.</p> <p>L'impianto proposto riguarda aree già a destinazione produttiva, completamente ricomprese nel sito di Centrale.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Date le caratteristiche del progetto (assenza di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e non significatività delle emissioni sonore), si escludono impatti ambientali significativi indotti dall'impianto BESS sulle aree protette e tutelate identificate in Tabella 8.</p> <p>Con specifico riferimento agli aspetti paesaggistici, dato il contesto in cui si colloca l'impianto e viste le dimensioni decisamente contenute degli interventi (altezza massima delle nuove strutture di</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
			4,5 m) rispetto alle strutture esistenti di Centrale, si esclude che le opere in progetto possano risultare suscettibili di attenzione e tali da alterare il contesto di riferimento.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il sito di progetto è totalmente interno alla Centrale esistente e non interferisce direttamente con le zone citate nella colonna a fianco. Le aree protette presenti nell'intorno della Centrale sono quelle già richiamate in Tabella 8 e rappresentate in Allegato 7. Si aggiunge, a una distanza di circa 11,8 km in direzione est dagli interventi, l'IBA 153 "Monti Peloritani" (si veda Allegato 10).		<i>Perché:</i> Si escludono potenziali impatti indiretti con le aree protette dato che gli interventi proposti relativi al sistema BESS non comporteranno alcun impatto aggiuntivo riguardo alle componenti qualità dell'aria e rumore (che, in termini di potenziali impatti indiretti, sono le uniche componenti pertinenti).	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Date le caratteristiche del progetto descritte in Tabella 5 non si prevedono interferenze del progetto con corpi idrici superficiali e/o sotterranei. Come già esposto, il progetto: - non modifica le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate né i consumi di acqua della Centrale; - non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati della Centrale; per gli scarichi autorizzati continueranno ad essere rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere.		<i>Perché:</i> Per quanto esposto nella colonna a fianco si escludono effetti ambientali significativi su corpi idrici superficiali e/o sotterranei.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'esercizio del BESS non ha alcuna incidenza sul traffico. L'accesso all'area delle BESS è garantito dalla stessa viabilità che consente l'accesso alla Centrale esistente. Tali strade, a servizio		<i>Perché:</i> Considerando il numero esiguo di mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, la temporaneità e provvisorietà della fase considerata, si	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	della Centrale, risultano idonee al transito dei mezzi, esigui, di cantiere.		escludono effetti ambientali significativi dovuti alla realizzazione del progetto. Come detto, durante il suo esercizio l'impianto non genera traffico veicolare.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il nuovo sistema BESS sarà realizzato completamente all'interno della Centrale esistente, in una zona già adibita ad attività produttive. Si consideri che la Centrale si colloca in una ampia zona industriale consolidata, contraddistinta dalla Raffineria di Milazzo e dalla zona industriale di Giammoro.</p> <p>Come esposto in Tabella 5 l'impianto BESS sarà costituito da strutture irrilevanti (sia in termini di altezze che di estensione) e non suscettibili di attenzione rispetto a quelle circostanti della Centrale esistente.</p> <p>Le nuove opere risulteranno non visibili dai punti di vista di maggiore interesse localizzati nell'area di Milazzo (distanza di 3-5 km dal sito di Centrale), in quanto celate dalle strutture della Centrale esistente; esse non risulteranno percepibili neppure da potenziali punti di vista ubicati lungo la S.S. 113, nelle immediate vicinanze della zona di intervento, proprio per le loro contenute dimensioni, risultando nascoste dalle strutture della Centrale esistente, dalla vegetazione presente lungo strada o dagli altri edifici presenti tra la viabilità e le nuove opere.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione</i></p> <p>Il sito di progetto fa parte di un'area produttiva esistente.</p>		<p><i>Perché</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Allo stato delle informazioni disponibili non sono previsti piani/programmi inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.</p> <p>Il sito di intervento, interno alla Centrale esistente, ricade in Zona Produttiva D, Sottozona D4 "Zona industriale – Aree I.R.S.A.P. ex Consorzio A.S.I.". secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di San Filippo del Mela e in zona D1 "Piani esecutivi esistenti" secondo il Piano Regolatore Generale Consortile (PRGC) dell'Area di Sviluppo Industriale di Messina.</p> <p>Gli interventi proposti sono coerenti con la destinazione d'uso del sito.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il sito di progetto è completamente ricompreso all'interno della Centrale Termoelettrica esistente di A2A Energiefuture.</p> <p>In relazione a quanto esposto in Tabella 5 relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici generati dal progetto non ci sono zone densamente abitate o antropizzate limitrofe alla Centrale che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il sito di progetto è completamente ricompreso all'interno della Centrale Termoelettrica esistente di A2A Energiefuture.</p> <p>In relazione a quanto esposto in Tabella 5 relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici generati dal progetto</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	non si ravvisa la presenza di ricettori sensibili in aree adiacenti al progetto che potrebbero essere interessati dalla sua realizzazione.			
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si ravvisa la presenza di tali risorse che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si ravvisa la presenza di aree così definite che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni di cui alla precedente Tabella 8: <ul style="list-style-type: none">- il territorio del Comune di San Filippo in cui ricade la Centrale interessata dal progetto proposto, è classificato in Zona Zona 2 sia da classificazione regionale che da classificazione O.P.C.M n.3274/03 aggiornata a gennaio 2019: il progetto delle opere sarà conforme a quanto stabilito dalle norme in relazione alla pericolosità dell'area;- l'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto BESS è esterna ad aree classificate a pericolosità/rischio geomorfologico e idraulico individuate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
	Inoltre, l'area di progetto non presenta condizioni climatiche estreme o avverse.			
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> L'esercizio delle BESS genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali, dunque non vi sono interferenze suscettibili di determinare effetti cumulati con altri progetti in corso/attività esistenti.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporta effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

10. Allegati			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1 (1di3)	Localizzazione su immagine satellitare	1:10.000	All.1_1di3-Localizz_ImgSat.pdf
1 (2di3)	Localizzazione su CTR	1:10.000	All.1_2di3-Localizz_CTR.pdf
1 (3di3)	Localizzazione su PRG e PRGC	1:7.500	All.1_3di3-Localizz_PRG-PRGC.pdf
2	Planimetria generale	1:1.000	All.2_SFP-CTY-100003-BESS-00-00 - Planimetria generale.pdf
3	Cronoprogramma degli interventi	-	All.3-Cronoprogramma.pdf
4	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	1:10.000	All.4-Fiumi.pdf
5	Zone costiere e ambiente marino	1:10.000	All.5-Coste.pdf
6 (1di2)	Zone forestali	1:10.000	All.6_1di2-ZoneForestali.pdf
6 (2di2)	Zone Montuose	1:70.000	All.6_2di2-ZoneMontuose.pdf
7	Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria	1:100.000	All.7-RN2000+EUAP.pdf
8 (1di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:50.000	All.8_1di3-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
8 (2di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:10.000	All.8_2di3-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
8 (3di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:25.000	All.8_3di3-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
9	Aree a pericolosità e rischio individuate nel PAI	1:20.000	All.9-PeriRischioPAI.pdf
10	Ulteriori zone sensibili dal punto di vista ecologico	1:100.000	All.10-ZoneSensib_Eco.pdf
11	Relazione tecnica e relativi allegati	-	SFP-RTY-000002-BESS-00-00_All.11 - Relazione di Progetto.pdf (contenente: SFP-RTY-000002-BESS-00-00_Relazione di Progetto SFP-CTY-000003-BESS-00-00_Planimetria Generale SFP-CTE-000004-BESS-00-00_Planimetria Cavidotti SFP-CTY-000005-BESS-00-00_Planimetria Impianto SFP-CTY-000006-BESS-00-00_Planimetria su ortofoto)

Il dichiarante

Giuseppe Monteforte

(documento informatico firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.